

INTEGRAZIONE M.O.I. e apparato locomotore: ABSTRACT.

Lo stile di vita moderno esprime una serie di vantaggi e svantaggi per la salute umana. Non c'è dubbio che molti fattori del cosiddetto progresso ci hanno agevolato la vita ed hanno reso possibile una evoluzione su tutti i piani del vivere in società. Ma il prezzo del controaltare, ad oggi, in una società sempre più globalizzata, non sembra di poco conto.

Sottolineiamo qualche punto critico, ma ce ne sarebbero molti altri, peraltro tutti tra loro interconnessi:

***Le malattie cronic-degenerative sono in netto aumento, direi esponenziale.**

Le cause non sono certo "essenziali o idiopatiche o criptogenetiche" (in altre parole non conosciute ufficialmente) ma sempre più EPIGENETICHE, cioè legate alle modificazioni di espressione del DNA in relazione agli stimoli ambientali. Certo non disconoscendo una importante predisposizione GENETICA, è chiaro. Ma a questa si è dato troppo peso negli anni. E' ora di cambiare visione.

***I sintomi cosiddetti "vaghi ed aspecifici" sono sempre più difficili da interpretare per un medico che non si aggiorni e non cambi il punto di vista sulla salute, guardandola sempre più da un'ottica olistica.**

***Gli esami oggi utilizzati dalla Medicina Ufficiale sono sempre più tecnici e sempre meno umani", considerando il paziente come un numero da catalogare in casistiche sempre meno affidabili.**

Se l'esame strumentale non rileva una lesione, si etichettano quei sintomi come psicologici e si dice che non c'è nulla, mentre il corpus delle Medicine Funzionali e Biologiche troverebbe una spiegazione biochimica e/o biofisica certamente più soddisfacente, ma certo con esami e tecniche non ancora spesso riconosciute.

E potremmo andare avanti con molti altri punti.

Ma qui ci preme sottolineare come **oggi Le MEDICINE COMPLEMENTARI**, sotto attacco continuo dei poteri forti ma ad evoluzione inarrestabile, stanno facendo un gran lavoro di integrazione tra loro per arrivare ad una comprensione migliore dello stato di salute e non.

Noi OSTEOPATI facciamo la nostra parte ed in particolare quelli come me che, essendo medici, si occupano di Medicina Integrata, sentono il dovere, ed il piacere, di interconnettere il più possibile le conoscenze biochimiche e biofisiche del NET-WORK organismico con il corpus di biomeccanica che è proprio dell'OSTEOPATIA.

Ogni parte **dell'apparato locomotore** deve essere integrata in questo concetto di complementarietà, specie perché è la parte del corpo più ricca di Tessuto Connettivo fasciale, che è la rete di tutti sistemi funzionali interconnessi, quella che informa, ed è informata, istante per istante, tutti gli altri sistemi, in particolare quelli riguardanti il PNEI.

Quindi, **di fronte ad un qualsiasi problema di spalla**, è necessaria una anamnesi approfondita ed un esame obiettivo quasi ad ogni livello, come se l'Osteopata fosse un plurispecialista della salute. Attenzione, non un tuttologo! Ma certamente una persona ... almeno informata sui fatti! Poi egli farà il suo lavoro e ciò che gli compete. Ma deve sapere di fronte a quali cause reali si trova, potendo il problema di spalla essere solo un bersaglio secondario di qualcos'altro nell'ambito PNEI.

Ecco perché, di fronte ad un problema di spalla, bisogna pensare a varie cose, come agopuntura, omeopatia, osteopatia, neuralterapia, approccio nutrizionale con riduzione di alimenti intolleranti, ecc, e diviene necessaria, dopo la prima valutazione globale, la collaborazione con altre figure professionali, oltre che specialisti classici, soprattutto con figure dotate di mente e conoscenza instradate sulla via delle Medicine Integrate.

08:30 - 08:45
Registrazione partecipanti

Sessione della mattina dalle 09:00 alle 13:00
(Aspetti Clinici Diagnostici e Chirurgici)

09:00 - 09:20
Anatomia Funzionale della Spalla - (Dr. A. De Vita)

09:20 - 09:40
Clinica e diagnostica nella spalla - Imaging
(Dr. G. Di Giacomo)

09:40 - 10:00
L'Impingement e l'instabilità rivisitate (Dr. N. De Gasperis)

10:00 - 10:20
Le problematiche che predispongono il
paziente all'intervento chirurgico (Dr. A. De Vita)

10:20 - 10:40
La selezione del paziente (Dr. G. Di Giacomo)

10:40 - 11:00
Le fratture (Dr. N. De Gasperis)

11:00 - 11:20
Lesioni della cuffia dei rotatori (Dr. A. Pannone)

11:20 - 11:40
Coffee break

11:40 - 12:00
Le capsuliti (Dr. N. De Gasperis)

12:00 - 12:20
L'instabilità di spalla (Dr. A. De Vita)

12:20 - 12:40
La Latarjet (G. Di Giacomo)

12:40 - 13:00
Discussione
Dr. Andrea De Vita (Roma)
Dr. Nicola De Gasperis (Roma)
Dr. Giovanni Di Giacomo (Roma)
Dr. Antonello Pannone (Treviso)

Sessione Pomeridiana dalle 14:20 alle 17:00
(Aspetti riabilitativi Conservativa e
Post Chirurgica Ausili e novità per il Fisioterapista)

14:20 - 14:40
FT. F. Martinelli - Riabilitazione post Chirurgica in Acqua

14:40 - 15:00
FT. M. Orlanducci - La Riabilitazione Post Chirurgica (le fasi)

15:00 - 15:20
FT. M. Ibanez - La Miofibrosi
nel processo riabilitativo della spalla

15:20 - 15:40
FT. R. Ciampolini - La Riabilitazione
conservativa della spalla nel giovane atleta

15:40 - 16:00
FT. U. Motta - la normalizzazione
del tono muscolare e la ripresa dell'attività sportiva

16:00 - 16:20
Dr. R. Pische - Odontoiatria biologica e spalla,
performace sportiva: come migliorare?

16:20 - 16:40
Dr. A. Luise - La spalla tra medicina integrata e osteopatia

16:40 - 17:00
FT. P. Bruniera - Valutazione Posturale e Terapia Manuale nel
paziente non chirurgico

17:00 - 17:30
Discussione
Dr. Antonio Luise (Padova) - Dr. Raimondo Pische (Chioggia - Ve)
FT Paolo Bruniera (Treviso) - FT Umberto Motta (Milano)
FT Roberta Ciampolini (Genova) - FT Maria José Ibanez (Genova)
FT Francesca Martinelli (Roma) - FT Michele Orlanducci (Napoli)

17:30 - 17:45
Conclusioni e valutazione ECM

Segreteria Scientifica

